Campanella: «Subito gli incentivi per far partire il Polo tecnologico»

Appello alle istituzioni lanciato dall'economista

di GAETANO AMICI

Biotech, fonti rinnovabili, efficienza energetica, nuovi materiali sono i settori nei quali Restart srl sta disegnando il Polo scientifico e tecnologico dell'area ex Carbon. Curioso, anche una bottiglia di Anisetta Meletti riserva '94 ha effetto sul progetto di riqualificazione. E' l'arma segreta di Vincenzo Marini Marini per "sgominare" Giuseppe Campanella, economista, presidente di Fondamenta Sgr, fondo di fondi di private equity, che gestisce risparmio per circa 900 milioni di euro. Pochi giri di parole in circa un'ora e mezza fitta di informazioni via skype. «Mi sono innamorato di questo progetto e del fatto che imprenditori locali siano riusciti a gettare il cuore oltre l'ostacolo in una sfida tutt'altro che semplice - dice Campanella - Sono nel cda di Restart per la Fondazione Carisap, a titolo personale, non per conto del fondo d'investimento. Per questo motivo sto operando gratuitamente in una riqualificazione nella quale non è prevista alcuna speculazione da parte degli imprenditori e per la quale metto a disposizione le mie relazioni. Per il Polo tecnologico siamo nella fase di progettazione. Ho incontrato Federico Vitali della Faam Spa e giudico il progetto del litio concreto. Incontrerò poi TecnoMarche per valutare le ricerche di aziende e di adesioni già fatte. Ci tengo a dire che non sono in concorrenza con i contributi che arrivano dal territorio, è esattamente il contrario». Per Campanella sono due gli elementi essenziali per far funzionare il tutto: una variante urbanistica con un accordo di programma (una guida precisa che consenta di intervenire con la bonifica), poi l'impegno della politica e delle istituzioni per intercettare e disegnare incentivi di carattere regionale e nazionale sul sito. La sostenibilità finanziaria è il punto di discrimine per rendere sostenibile il progetto imprenditoriale e far tornare alla città un'area pulita con un polo scientifico e tecnologico degno di tale nome. Restart srl finanzia con le risorse che derivano dall'edilizia residenziale del progetto il Polo scientifico e tecnologico, ma è chiaro per Giuseppe Campanella che le risorse non possono essere sufficienti. «Il piano finanziario tra l'altro va rimodulato - dice Franco Gaspari, presidente di Restart - visto che non ci sono più quei finanziamenti che in un primo tempo erano previsti dal Ministero dello Sviluppo economico». «Se il Comune individua un punto dell'area dove far sorgere un asilo, con presenza quindi di bambini, - spiega Campanella - si scaverà a grande profondità per ridurre ogni rischio ambientale. Metodi diversi nel caso di un capannone industriale, qui la necessità di arrivare a grande profondità non sarebbe giustificata dai costi. La bonifica è un punto nevralgico e deve essere posto con grande chiarezza alla comunità». Per il sindaco Castelli Restart ha già una traccia per il progetto di bonifica: il piano di zonizzazione. «Il Polo tecnologico al momento è solo un'etichetta - dice il sindaco - abbiamo bisogno di conoscere meglio per definire una visione della città, quali saranno le strutture a servizio. L'area ex Carbon non può essere una Repubblica di S. Marino, deve interagire con il Prg».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta aerea dell'area dell'ex Sgl Carbon. Si sta cercando di accelerare i tempi per il Polo scientifico e tecnologico

Slitta ad aprile lo scioglimento del Cotuge
Consorzio verso la liquidazione. A metà gennaio bando per aprire la gestione ai privati
Campanella: «Subito gli incentivi per far partire il Polo tecnologico»
AFFRETTATI. IL NATALE DA RO.MA.CAR SRL NON HA MAI PORTATO COSÌ TANTE SORPRESE.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato